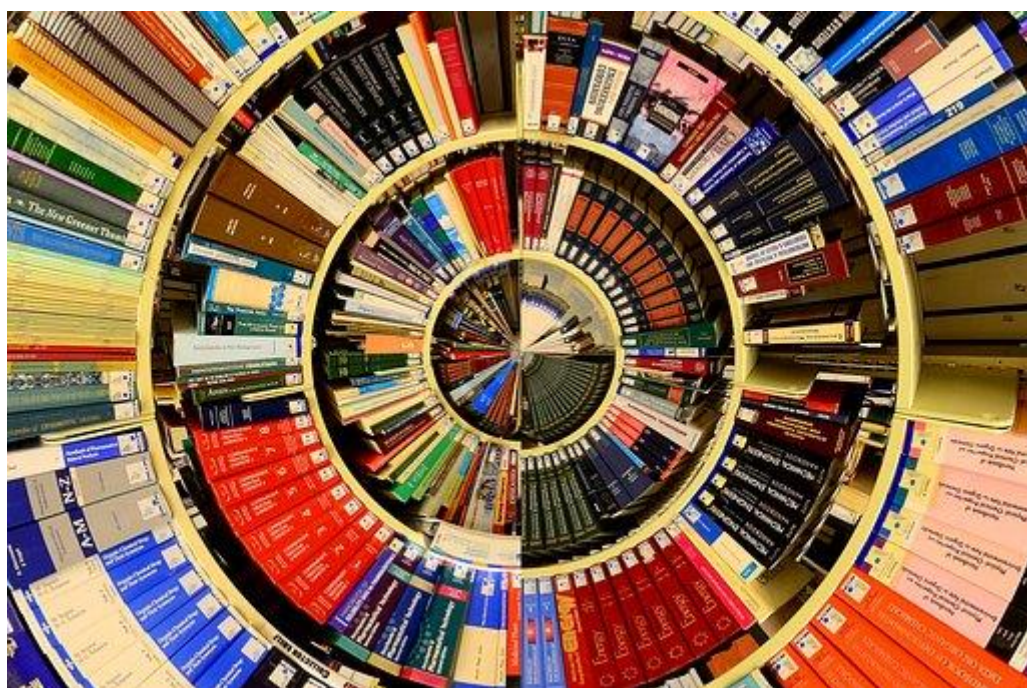


Scuole della Gallura (Arzachena, Palau, La Maddalena)

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI

LA MADDALENA



AGGIORNAMENTO a.s. 2017/2018

PIANO

TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

INDICE

INTRODUZIONE

Aggiornamento Piano dell'Offerta Formativa pag. 1

CAPITOLO 1 –Organigramma 2017/2018

Staff Dirigente pag. 3

Personale ATA pag. 5

Area didattica: Gruppi di Lavoro e Commissioni pag. 6

Presidenti Consigli d'Interclasse/Intersezione pag. 8

Coordinatori Consigli d'Interclasse/Intersezione pag. 9

Coordinatori e Segretari Scuola Secondaria pag. 10

Organigramma Comitato di Valutazione pag. 11

Area Gestionale pag 12

Area Sicurezza pag.13

CAPITOLO 2 – Scenario di riferimento pag.14

Calendario Scolastico 2017/2018 pag 15

Analisi delle Strutture e dei Bisogni pag. 16

Analisi delle Risorse pag. 16

Orari Entrata e Uscita Classi dell' Istituto pag. 17

CAPITOLO 3 - Aggiornamento della Progettazione Triennale

Aggiornamento Progetti pag 21

Progetti A.S 2017/2018 pag. 23

La tematica dell'Inclusività pag. 27

La valutazione dei progetti pag. 28

Nuove norme in materia di valutazione pag. 29

Tabella valutazione "Descrittori per la valutazione del comportamento". pag. 32

CAPITOLO 4: Piano di Formazione

Piano di formazione e aggiornamento Istituto	pag. 36
Integrazione Legge 107/2015	pag. 42

Azioni di Formazione a.s 2016/2017	pag. 42
Piano di Formazione a.s. 2017/2018	pag. 43

CAPITOLO 5 Aggiornamento Piano di Miglioramento

Piano di miglioramento 2017/2018	pag. 45
Azioni espletate nell'A.S. 2016/2017	pag. 46
Punti di criticità emersi dal RAV	pag. 47
Priorità e traguardi del RAV	pag. 48
Obiettivi di processo per il PdM 2017/2018	pag. 52
NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830	pag. 57
Gruppi di Lavoro	pag. 59
Tempistiche PdM 2016/2019	pag. 67

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (legge n.107/2015), la cui elaborazione è collegiale, è il documento di programmazione del potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti.

Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2016/2019, ma come prevede la legge, è stato modificato e aggiornato per questo anno scolastico 2017/2018.

Nel comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015 è specificato che:

“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale per il fatto che in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano.

Ricordiamo che i contenuti del PTOF, di anno in anno, potrebbero subire delle variazioni anche sulla base dell'autovalutazione d'Istituto a fine anno scolastico.

I progetti di durata annuale rivolti agli alunni, appartenenti al curricolo locale, ai progetti con approfondimento dell'esperto esterno, ai progetti svolti in orario extra-curricolare nonché tutti i corsi attivati con accordi che la scuola stipula con le associazioni del territorio potrebbero modificarsi o ampliarsi nel corso del triennio.

Altre modifiche possono essere apportate anche ai progetti di potenziamento che saranno necessariamente legati alla classe di concorso dei docenti inviati dall'amministrazione.

L'aggiornamento del Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene approvato dal Consiglio di Istituto seguendo la stessa procedura del PTOF.

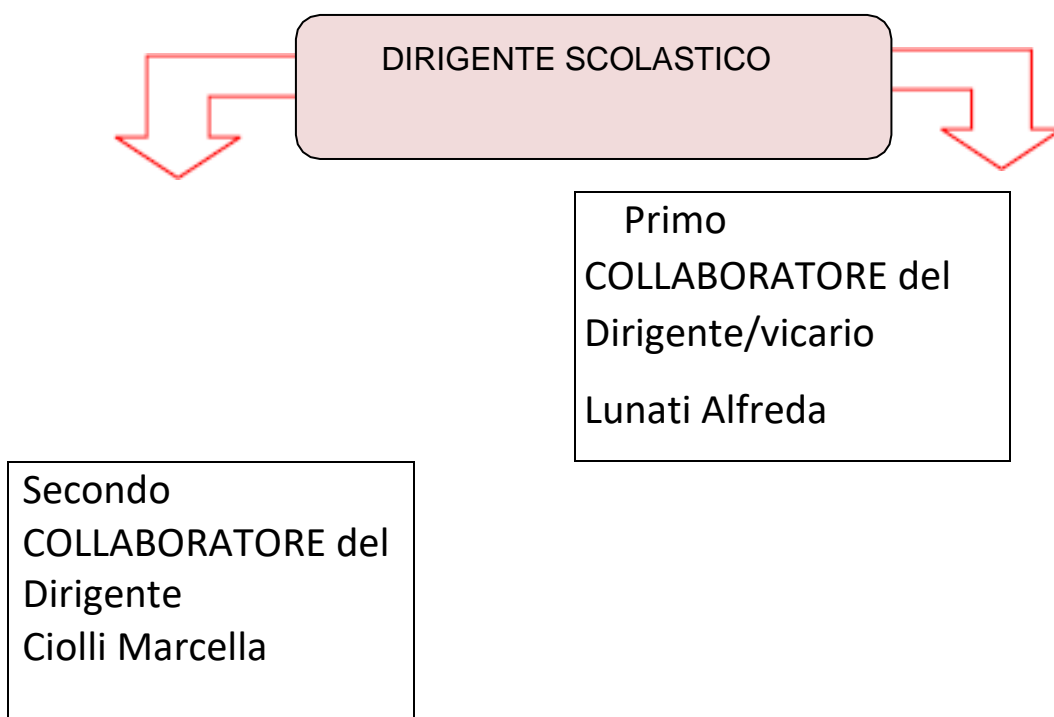
Capitolo 1



Organigramma Aggiornato

A.S. 2017/2018

Staff del Dirigente Scolastico



FUNZIONI STRUMENTALI				
AREA 1 Sito web, nuove tecnologie, gestione dell'editoria dell'istituto su internet e aggiornamento	AREA 2 Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e per la valorizzazione delle eccellenze	AREA 3 INVALSI e RAV	AREA 4 PTOF e PdM	AREA 5 ORIENTAMENTO
Docenti Carta Luisa Assunta Loi Olga	Docente Fadda Paola	Docente Pirredda Chiara	Docente Porcu Antonella	Docente Scampuddu Patrizia

RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA Plesso di Due Strade	INFANZIA Plesso di Via Carducci	INFANZIA Plesso di Moneta
Docente Marroccu Daniela	Docente Carta Cecilia	Docente Pinna M.Cristina
PRIMARIA Plesso di via Carducci	PRIMARIA Plesso di Moneta	SECONDARIA Via la Fornace
Docente Pirredda Chiara	Docente Ciolli Marcella	Docente Randaccio Anna Maria

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi:
Spanu Giovanna Antonia

Personale ATA

Assistenti Amministrativi:

1. Razzatu Maria: Area Contabilità, Protocollo e Gestione Docenti TD
2. Bonvino Rosalba,: Area Personale docente, Rilevazioni e Monitoraggi
3. Gioia Vincenzo: Area Alunni e Rapporto con Enti Locali
4. Lobrano Tiziana: Area personale A.T.A. e Magazzino

COLLABORATORI SCOLASTICI					
INFANZIA	INFANZIA	INFANZIA	PRIMARIA	PRIMARIA	SECONDARIA
PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO
Due Strade	Via Carducci	Moneta	Via Carducci	Moneta	Via La Fornace
Fattacciu Giannina	Doneddu Maddalena	Gamba Daniela	Budroni Rita Raffaella	Fancello Loredana Rosaria	Puddinu Giovanna Comiti
Mura Anna	Foddai Rita T.D.	Barabino Matteuccio T.D.	Filinesi Simona T.D.	Martinez Rosa	Maria Antonietta T.D.
				Manca Maria Antonietta	Pazzola Maria
					Nurra Antonietta

❖ Area Didattica: gruppi di lavoro e commissioni

- **COLLEGIO DOCENTI**

- **DIPARTIMENTI:**

1. Dipartimento Linguistico e storico geografico: docente Ciolli Marcella
2. Dipartimento Matematico, scientifico, artistico, tecnologico e motorio: prof.ssa Lunati Alfreda

- **COMMISSIONI:**

Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e Nucleo Interno di Valutazione

1. Porcu Antonella, Coordinatrice
2. Cornalis Maria
3. Ciolli Marcella
4. Vallarino Viviana
5. Virgona Rosaria
6. Ligas Paola
7. Casalloni Gabriela
8. Carta Luisa Maria
9. Pirredda Chiara

Gruppo di lavoro dell'Inclusione (G.L.I.):

Gruppo di Lavoro dell'Inclusione di Istituto:

Paola Fadda: Funzione Strumentale e docente coordinatrice primaria; Roggio Antonello: docente coordinatore Secondaria

1. Cartoncino Valeria (genitore Primaria)
2. Cossu Salvatore (genitore secondaria)

GLIS

1. Pasquale Bucaria (genitore inf/primaria)
2. Federica Gargiulo (Genitore Secondaria)

Commissione Viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche:

1. Pisano Cristina e Scampuddu Patrizia: Referenti Viaggi di istruzione Scuola Secondaria di I grado

Commissione orario:

1. Cavallo Ornella
2. Randaccio A. Maria

Coordinamento Corso ad indirizzo musicale:

Prof. Desogus Andrea

Team per l'Innovazione Digitale

1. Casalloni Pierina Gabriela (Animatore Digitale)
2. Brundu Sabrina
3. Carta Luisa
4. Campus Maria Antonietta
5. Mascia Maria Grazia
6. Cornalis Maria
7. Garrone Giulia
8. Loi Olga
9. Tobbia Valeria
10. Romano Monica
11. Ferracciolo Caterina
12. Lunati Alfreda
13. Marroccu Daniela

Tutor per accoglienza tirocinanti scienze formazione primaria, secondaria, sostegno e CLIL

1. Ciolli Marcella (Primaria)
2. Lunati Alfreda (Secondaria)
3. Brundu Sabrina (Sostegno)
4. Cornalis Maria (CLIL)

PRESIDENTI CONSIGLI DI D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Infanzia/Primaria	Referenti
INFANZIA	Marroccu Daniela, Pinna M. Cristina, Carta Cecilia
CLASSI PRIME	Fadda Paola
CLASSI SECONDE	Fadda Paola
CLASSI TERZE	Fadda Paola
CLASSI QUARTE	Ferracciolo Caterina
CLASSI QUINTE	Ferracciolo Caterina

COORDINATORI CONSIGLI DI D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Infanzia: Coordinano i responsabili di plesso

Primaria:

CLASSE	COORDINATORI	PLESSO
1 A	Mocci Lucia	Via Carducci
2 A	Colonna Simonetta	Via Carducci
2 B	Pirredda Chiara	Via Carducci
3 A	Casalloni Gabriela	Via Carducci
3 B	Canuto Roberta	Via Carducci
4 A	Amato Marilisa	Via Carducci
5 A	Ferracciolo Caterina	Via Carducci
5 B	Buffa Rita	Via Carducci
1E	Cioli Marcella	Moneta
2E	Pitturru Antonietta G.	Moneta
3E	Solinas Maria Antonietta	Moneta
4E	Paddeu Anna Maria	Moneta
5E	Corgiolu Giovanna	Moneta
1F	Ronchi Simona	Moneta
2F	Palomba Santa	Moneta
3F	Bennato Rita	Moneta
4F	Pietropaoli Michelangelo	Moneta
5F	Solinas M. Antonietta	Moneta

COORDINATORI e SEGRETARI Scuola Secondaria

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	Mancosu Noemi	Cavallo Ornella
2 A	Tobbia Valeria	Randaccio Anna Maria
3 A	Garrone Giulia	Lunati Alfreda
1 B	Carta Luisa	Pisciotta Jessica
2 B	Bottoni Chiara	Impagliazzo Lorenzo
3 B	Melis Simonetta	Secci Giuliana
1 C	Masala Stefano	Deriu Sebastiano
2 C	Orecchioni Federica	Barroccu Marianna
3 C	Scampuddu Patrizia	Ledda Rita
1 D	Loi Olga	Ledda Giuseppina
2 D	Cornalis Maria	Serra Francesco
3 D	Deleuchi Maria	Derosa Anna Rita
3 E	Porcu Antonella	Campus Anna Martina

ORGANIGRAMMA COMITATO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE: M. Filomena Cinus

DOCENTI	GENITORI	COMPONENTE ESTERNO
Ferracciolo Caterina Lunati Alreda Pisano Cristina	Serio Gianmario	Morgi Maria Bianca, Dirigente Scolastico

Legge 13 luglio 2015 n. 107

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

L’articolo 1 ai commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano in particolare la **valorizzazione della professionalità docente**.

L’articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito e definisce i nuovi compiti del comitato di valutazione dei docenti

◆ Area Gestionale:

• CONSIGLIO ISTITUTO:

Componente Docenti:

1. Casalloni Gabriela
2. Ciolli Marcella
3. Pisano Cristina
4. Campus Maria Antonietta
5. Loi Olga
6. Randaccio Anna Maria
7. Brundu Sabrina
8. Amato Marilisa Santa

Componente Genitori

1. Soriga Cristiano
2. Di Rubbo Emanuela
3. Fadda Alessandra
4. Serio Gianmario
5. Orecchioni Giovanni Battista
6. Del Giudice Eugenia
7. D'Oriano Laura
8. Vallarino Lorella

• GIUNTA ESECUTIVA:

1. Dott.ssa Cinus M. Filomena, Dirigente Scolastica
2. Sig.ra Spano Giovanna Antonia, D.S.G.A.
3. Sig. Serio Gianmario
4. Sig. Soriga Cristiano
5. Doc. Brundu Sabrina

❖ **Area Sicurezza:**

RESPONSABILE S.P.P.: geometra Masia Peppino

R.L.S.: doc. Ferracciolo Caterina

Medico Competente: dott. Sechi Gian Filippo

Capitolo 2



Scenario di Riferimento

Calendario Scolastico

CALENDARIO SCOLASTICO 2017/2018 NELLA REGIONE SARDEGNA

Inizio delle lezioni: 14 settembre 2017

Festività nazionali:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre 2017 festività di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre 2017 Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre 2017 Santo Natale;
- il 26 dicembre 2017 Santo Stefano;
- il 1° gennaio 2018 Capodanno;
- il 6 gennaio 2018 Epifania;
- il 2 aprile 2018 Lunedì dell'Angelo;
- il 25 aprile 2018 Anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio 2018 Festa del Lavoro;
- il 2 giugno 2018 Festa Nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività scolastica).

Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche:

- il 2 novembre 2017 commemorazione dei defunti;
- dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 vacanze natalizie;
- il 13 febbraio 2018 martedì grasso;
- dal 29 marzo al 3 aprile 2018 vacanze pasquali;
- il 28 aprile 2018 Sa Die de sa Sardinia;
- n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto: 3 Novembre, 30 Aprile.

Termine delle lezioni:

- il 10 giugno 2018 per la scuola primaria e per la secondaria di I e II grado;
- il 30 giugno 2018 per la scuola dell'Infanzia.

Analisi delle strutture e dei bisogni:

ANALISI RIASSUNTIVA DELLE STRUTTURE DI CIRCOLO			
Scuola dell'infanzia	Classi	Tempo scuola 40 h	n. alunni
Sede: Due Strade	3		51
Sede: Carducci	2		47
Sede: Moneta	4		86
Scuola Primaria	Classi	Tempo Scuola	n. alunni
Sede: Carducci	8	27/30 h	132
Sede: Moneta	10	40 h	205
Scuola Secondaria di I grado	Classi	Tempo scuola	n. alunni
Sede: Via La Fornace	13	30 h	259
Totale ALUNNI frequentanti a.s. 2017/2018		N. 780	

Analisi delle Risorse A. S. 2017/2018

Personale docente:

INFANZIA			
N. Docenti posto comune	n. Docenti di sostegno	n. Docenti di Potenziamento	AEC
18	6 (5 T.P.+1 a 12 h)	00	
PRIMARIA			
N. Docenti posto comune	n. Docenti di sostegno	n. Docenti di Potenziamento	AEC
30	11(10 T.P. + 1-12h)	3	
Secondaria di I Grado			
N. Docenti per classe di Concorso	n. Docenti di sostegno	n. Docenti di Potenziamento	AEC
23 T.P. + 7 part time	11	1(14h + 4 A030)	16
Lettere: 7 + 4h			

4 + 6h 2 + 3h 1 + 8h 1 + 8h Matematica: 4 + 6h Inglese: 2 + 3h Francese: 1 + 8h Tecnica: 1 + 8h Arte: 1 + 8h Scienze motorie: 1 + 4h Religione: 1 Strumento Musicale: 4			
---	--	--	--

COLLABORATORI SCOLASTICI					
INFANZIA	INFANZIA	INFANZIA	PRIMARIA	PRIMARIA	SECONDARIA
PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO	PLESSO
N.	N.	N.	N.	N.	N.
n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	n° 3	n° 4

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI: Due Strade			
SEZIONE	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
3	51	02	03

PLESSO DI: Via Carducci			
SEZIONE	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
2	47	02	01

PLESSO DI: Moneta			
SEZIONE	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
4	86	02	02

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI: Via Carducci			
CLASSI	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
8	132	10	11

PLESSO DI: Moneta			
CLASSI	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
10	205	04	11

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO DI: Via La Fornace			
CLASSI	NUMERO ALUNNI	DIVERSAMENTE ABILI	STRANIERI
13	259	17	14

ORARI ENTRATA/USCITA**INFANZIA** (da lunedì a venerdì)**Infanzia Moneta:** 8:30/16:30**Infanzia Via Carducci/ Due strade:** 8:00/16:00**CLASSI PRIMARIA**

PLESSO DI VIA CARDUCCI	CLASSI Tutte	LUNEDI 8.20/13.20	MARTEDI 8.20/13.20	MERCOLEDI 8.20/13.20	GIOVEDI 8.20/13.20	VENERDI 8.20/13.20	SABATO 8.20/13.20
PLESSO DI MONETA	CLASSI Tutte	LUNEDI 8.30/16.30	MARTEDI 8.30/16.30	MERCOLEDI 8.30/16.30	GIOVEDI 8.30/16.30	VENERDI 8.30/16.30	

CLASSI SECONDARIA

CLASSI 1, 2, 3, B 1,2,3, C 1,2, 3, D 3, E	LUNEDI 8:00/14:00	MARTEDI 18:00/14.00	MERCOLEDI 8:00/14:00	GIOVEDI 8;00/14:00	VENERDI 8:00/14:00
CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE 1,2,3, A	LUNEDI 8:00/14:00 14:30/18:30	MARTEDI 8:00/14:00 14:30/18:30	MERCOLEDI 8:00/14:00 14:30/18:30	GIOVEDI 8:00/14:00	VENERDI 8:00/14:00

Capitolo 3



Aggiornamento Progettazione Triennale

AGGIORNAMENTO PROGETTI

In sintonia con le finalità formative dell'Istituto e nel rispetto delle scelte espresse nel PTOF 2016/2019, il collegio decide di apportare delle modifiche generali ai progetti triennali con specifici aggiornamenti relativi alle attività che si svolgeranno nel corrente a.s. 2017/2018 e che integreranno l'offerta formativa, arricchendo e qualificando ulteriormente il curriculum. I nuovi progetti, afferenti alle diverse aree di potenziamento, fanno riferimento alle finalità formative ed ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica.

L'aggiornamento annuale si è reso necessario per rispondere alle necessità educative didattiche nuovamente emerse e per adeguare la progettualità al contesto delle singole classi e/o gruppo di classi anche in continuità verticale.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830

Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa.

1. IL PTOF: una trama disegnata dalla Legge 107/2015 e dai decreti legislativi di delega Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disegnato dalla Legge 107/2015 è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica.

In questi anni i Piani sono stati elaborati sulla base dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità delle istituzioni scolastiche.

Attualmente i Piani triennali dell'Offerta Formativa si collocano nel secondo anno di attuazione (2016/19). Il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in prima applicazione nel periodo settembre 2015-gennaio 2016, è quello degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento.

Com'è noto il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative.

Le scuole possono, entro la fine di ottobre, rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; a tal proposito, è utile che tale aggiornamento avvenga anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015.

Alla luce di quanto indicato dalla nota Miur 06.10.2017, il nostro PTOF d'Istituto, pur conservando l'impostazione e le finalità generali, ha tenuto conto, nell'aggiornamento a.s. 2017 2018, delle Integrazioni e degli adeguamenti richiesti in merito a:

- Crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- Promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione della storia del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (D.lgs. n. 60/2017).
- Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs. n. 66/2017); Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
- Azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale

Azioni afferenti alla progettazione triennale A.S 2017/2018

FS PTOF: Porcu Antonella		
AREA POTENZIAMENTO	PROGETTO /AZIONE	REFERENTE PROGETTO (Infanzia/primaria/secondaria)
AREA 1 POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	"Slow Food"	Docenti: Sanna – infanzia Campus – Primaria
	"Progetto Emergency" con attività proposte da esperti esterni che collaborano con l'associazione	Classi quarte e quinte Primaria Moneta Docenti ref. Paddeu -
	Progetto Accoglienza	Docenti: Mocci L. e Ronchi S. (Primaria)
	Progetto "I Genitori Collaborano"	Docenti: Ciolli M. (primaria Moneta) Pirredda C, (Primaria Carducci) Marroccu D. (Infanzia)
	Inclusione: "Progetto di Collaborazione e Volontariato"	Docente ref. Fadda P.
	Inclusione: "A scuola ci sono anche io e non sono un alunno" L'Inserimento lavorativo e sociale per giovani con disabilità	Docente ref: Randaccio A. M.
	Progetto sicurezza e Salute	Ciolli- Pirredda (Primaria) Marroccu (infanzia), Randaccio (Secondaria)

	Progetto mensa: "Tutti a Tavola"	Ciulli M. (ref. Primaria Moneta), Pinna C. (Infanzia Moneta), Maroccu D. (ref. Infanzia Due strade), Carta C. (infanzia Carducci)
	"Progetto Orientamento"	Docenti: Scampuddu P
	Progetto Viaggi di Istruzione: "Scopriamo il Mondo"	Docenti: Pisano C. Scampuddu P
	Progetto interculturale: "La Pace"	Docenti Asara, Brandano – (Primaria R.C.) Pisciotta J. (Secondaria R.C.)
	Progetto Giornalino Scolastico	Docenti ARC Primaria e Secondaria
	Concorso: "Un Poster per la pace" promosso dai Lions	Docente ref. Ledda Rita Secondaria
	Insieme si Cresce	Classi prime e quarte Scuola primaria Via Carducci Docente ref. Mocci L.
	Indire «Rete Piccole Scuole".	Referente di Istituto: Sabrina Brundu
	Progetto Iscol@ linea C: Area Pedagogica	Classi Secondaria Docente referente: Lunati A.
	Progetto MIUR Cyber Bullismo, Generazioni Connesse	Docente ref: Roggio A. Secondaria
AREA 2 POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Progetto Biblioteca: «Il Viaggio nel Mondo dei Libri»	Docenti: Cubeddu (Primaria Carducci) – Addis (Primaria Moneta)
	"Cammino.. Saltello.. Corro" (potenziamento e recupero di italiano)	Docenti: Ciulli M. (primaria Moneta) Pirredda C, (Primaria Carducci)

	Progetto Iscol@: linea A1	Docente ref: Lunati A. Supporto organizzativo: Garrone G.
	Progetto Biblioteca: Storie di un libro	Docenti: Olga Loi, Stefano Masala e Patrizia Scampuddu Secondaria
	Arricchire e potenziare la L2	Docente referente: Loi Olga Scuola Secondaria
	Let's start with English	Docenti referenti Amato M. C., Lattarulo M.S. Infanzia
AREA 3 POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	« Musica... Ragioniamoci... Insieme»	Stefania Masu (organico di potenziamento musicale) Scuola Secondaria
	“Piccoli Artisti Crescono” in riferimento al progetto «Artisti di Scuola» sfondo integratore dell’istituto	Progetto Infanzia: docenti Pinna, Marroccu, Carta C.)
	Progetto Quasar: La Valigia dell’Attore «Navigare di conserva»	Docente referente: Cornalis M. Rivolto a 18 alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria
	Progetto Musical “Into the Woods”	Docenti Cornalis – Porcu (Secondaria)
AREA 4 POTENZIAMENTO MOTORIO	“Classi in movimento”	Docenti: Solinas M.A. (primaria Moneta)
	Olimpiadi della Gioventù	Ref. Brundu Sabrina Primaria
	Progetto campionati studenteschi	Docente referente: Todde A. Classi Secondaria

	Progetto Nuoto: Il Nuoto nello Zaino	Docente Paddeu -Primaria Moneta
	Progetto Nazionale: Sport di Classe nella Scuola Primaria	Docente ref. Todde A,
AREA 5 POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Atelier Creativi e Laboratori per le Competenze Chiave: “Il Braccio e la Mente” (finanziato ai sensi dell’art.1 comma da 56 a 62, della legge 13/luglio 2015, n. 107(c.d. “La Buona Scuola”)	Docente in qualità di progettista nei tre plessi scolastici principali del Comprensivo: Carta Luisa
	Ampliamento Offerta Formativa Corso indirizzo Musicale: “Laboratorio strumentale e orchestrale”	Docente ref. Desogus Andrea Secondaria
	Laboratorio Teatrale: Progetto Policultura.	Docente: Cornalis M Classi: 2C, 3C, 2D, 3D,3 A Secondaria
AREA 6 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Scienze: “Disegniamo il nostro parco” Attività proposta dall’Ente Parco	I docenti della scuola Primaria
	Matematica: progetto Iscol@: linea A2	Docente ref: Lunati A. Supporto organizzativo: Impagliazzo C.
	Olimpiadi della Matematica: “Geometriko”	Docente ref. Carta Luisa Rivolto a tutte le classi della Secondaria
	“Cammino.. saltello.. corro” (per il recupero e il potenziamento della matematica)	Docenti: Ciolli M. (primaria Moneta) Pirredda C, (Primaria Carducci)
	Scienze: “Delfini Guardiani” promosso dall’Associazione Mare Vivo	Docenti referenti: Plastina R.classi quarte E- F Moneta (Primaria) Impagliazzo C. Classi Seconde (Secondaria)

LA TEMATICA INCLUSIVA NELLA PROGETTUALITA' 2017/2018

Il termine INCLUSIONE, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto a quello precedente di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell'Istituto.

☒ MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità;

☒ GARANTIRE l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza;

☒ OFFRIRE uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;

☒ INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità;

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica.

COLLABORARE con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

Per favorire il processo d'inclusione l'Istituto

Ha nominato le FS sostegno agli alunni (docente Paola Fadda) ed una gruppo di lavoro per definire, elaborare ed attivare il piano dell'inclusione.

1. Ha pianificato una serie di progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva afferenti a tutte le Aree

Nel rispetto delle 6 Aree di Potenziamento, in ogni progetto triennale, secondo degli obiettivi comuni e condivisi, afferiscono progetti di diverse tipologie.

- Progetti curricolo locale
- Progetti extra-curricolari
- Progetti organico di Potenziamento
- Progetti curricolari con approfondimento dell'esperto esterno
- Progetti extra- curricolari aperti alle proposte del territorio

Valutazione dei Progetti

La valutazione è un processo continuo che accompagna il progetto dall'inizio alla fine e che deve svolgersi parallelamente alla formulazione degli obiettivi, alla pianificazione delle attività e a tutte le altre fasi. La valutazione si riferisce agli obiettivi trasversali raggiunti attraverso l'analisi dei dati individuali e in riferimento al monitoraggio del percorso delle varie fasi dalla situazione iniziale a quella finale.

Procedura Metodologica

Molti progetti sono afferenti a più Aree avendo obiettivi multidisciplinari. Ogni scheda progettuale viene redatta dai referenti dei progetti afferenti ai progetti triennali dopo aver condiviso proposte e percorsi con il team docente nei Consigli di classe, intersezione e interclasse.

Le schede dei progetti vengono consegnate dai docenti e messe in apposite cartelline in Segreteria. Durante il corso dell'anno la F.S. PTOF riunisce i referenti per una verifica in itinere e finale.

Nuove norme in materia di Valutazione per il Primo Ciclo di Istruzione

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico avente come criterio di valutazione il riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: “Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Prove INVALSI. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. *Italiano*: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *Matematica*: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *Lingua straniera*: La prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Valutazione alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. L'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art.11).

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11)

*. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative **che verranno** adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.*

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari” (comma 11 art.11).

Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11)

La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011 perché il collegio dei docenti possa stabilire in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno.

Nel comma 12 dell'art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell'alunno diventa un riferimento ineludibile.

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato...

In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art.11)

All'esame di Stato gli stessi alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (comma 14 art.11).

Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (comma 15 art.11)

Valutazione alunni con disabilità: Le disposizioni generali dell'art.11 per il primo ciclo di istruzione sono le seguenti:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. “Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l’esonero della prova” (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell’anno scolastico per l’attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza eventualmente prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell’alunna o dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).

L’esito finale dell’esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall’articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell’esame di Stato (comma 7, art.11).

Articolo 11 - decreto 62: se l’alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo

La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell’art.11, all’interno del quale si prescrive che *“alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l’iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

Tabella valutazione “Descrittori per la valutazione del comportamento”.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Ottimo

- ⇒ *Pieno e costante rispetto delle regole,*
- ⇒ *Interesse e partecipazione attiva alle lezioni,*
- ⇒ *Ottima socializzazione*

Buono

- ⇒ *Costante ed adeguato rispetto delle regole,*
- ⇒ *Pieno adempimento dei doveri scolastici,*
- ⇒ *Equilibrio nei rapporti interpersonali*

Discreto

- ⇒ *Adeguato rispetto delle regole,*
- ⇒ *Esecuzione abbastanza puntuale dei compiti assegnati,*
- ⇒ *Partecipazione collaborativa all'interno del gruppo classe.*

Mediocre

- ⇒ *Mediocre rispetto delle regole,*
- ⇒ *Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati,*
- ⇒ *Saltuaria attenzione e partecipazione alla vita scolastica.*

Inadeguato

- ⇒ *Inadeguato rispetto delle regole,*
- ⇒ *Comportamento spesso scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni,*
- ⇒ *Limitata partecipazione alla vita scolastica.*

Insufficiente

- ⇒ *Totale inosservanza dei regolamenti,*
- ⇒ *Assiduo disturbo delle lezioni, disinteresse completo per tutte le discipline,*
- ⇒ *Casi previsti dal D.P.R. 122/2009*

INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI

Ottimo

⇒ *Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta)*

⇒ *Comportamento corretto in classe*

⇒ *Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)*

⇒ *Rispetto dell'ambiente*

⇒ *Spirito di cooperazione*

⇒ *Completo adempimento dei doveri scolastici*

CRITERIO *Massimo livello riguardo all'insieme degli indicatori*

INDICATORI

Buono

⇒ *Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta)*

⇒ *Comportamento corretto in classe*

⇒ *Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)*

⇒ *Rispetto dell'ambiente*

⇒ *Spirito di cooperazione*

⇒ *Pieno adempimento dei doveri scolastici*

CRITERIO *Livello medio-alto riguardo all'insieme degli indicatori*

INDICATORI

Discreto

⇒ *Tendenza alla distrazione reiterata e saltuaria noncuranza dei richiami*

⇒ *Assenze inferiori al 20%*

⇒ *Adeguate impegno nell'adempimento dei doveri scolastici*

⇒ *1 ammonizione scritta*

CRITERIO *Fino a 2 indicatori; da 3 a 4 indicatori si assegna il giudizio inferiore*

INDICATORI

Mediocre

⇒ *Comportamento scorretto in classe (molto distratto e di disturbo della concentrazione degli altri)*

⇒ *Assenze fino al 20%*

⇒ *Impegno mediocre nell'adempimento dei doveri scolastici*

⇒ *Almeno 1 censura scritta*

CRITERIO *Fino a 2 indicatori; da 3 a 4 indicatori si assegna il giudizio inferiore*

INDICATORI

Inadeguato

⇒ *Comportamento molto scorretto in classe (distrazione continua e disturbo della concentrazione degli altri)*

⇒ *Assenze dal 20% al 25%*

⇒ *Scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici*

⇒ *Reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe*

⇒ *In caso di sospensione*

⇒ *Assenza di massa*

CRITERIO *Da 2 a 5 indicatori I*

INDICATORI

Insufficiente

Situazioni di recidiva nel caso di:

⇒ *Comportamenti contro i compagni che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza;*

⇒ *Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola;*

⇒ *Totale inadempienza dei doveri scolastici*

⇒ *Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale*

⇒ *Assenze superiori al 25%*

⇒ *Casi previsti dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C.*

CRITERIO *Uno o più indicatori*

Capitolo 4



Piano di Formazione

Piano di Formazione ed aggiornamento d' Istituto 2016/2019

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede:

- ❖ all’art. 1, comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;
- ❖ all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
- ❖ all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.
- ❖ Decreto Miur - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 / 3 Ottobre 2016



Il Piano di Formazione dei Docenti del nostro Istituto ha posto particolare attenzione alle seguenti tematiche:

TEMATICHE SCELTE

1

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Gli ordinamenti vigenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari che nel primo ciclo sono resi “prescrittivi” per la progettazione dei curricoli delle scuole. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell’azione didattica complessiva – **a partire dalle modalità di valutazione dei risultati** – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua affinché lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l’acquisizione dei saperi fondanti

Didattica della Musica

La musica, quest'anno sfondo integratore al nostro istituto, diventa strumento didattico per la comprensione della matematica ed il rafforzamento della logica, oltre a potenziare situazioni di vita reale in cui ci si confronti rispettosamente con l'altro da noi, andando a rafforzare le competenze di cittadinanza.

2

La pratica e della cultura musicale tanto strumentale che corale, è quello di fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, di offrire loro una ulteriore possibilità di conoscenza e di espressione di sé, razionale ed emotiva, di metterli in relazione fattiva e consapevole con altri soggetti. La musica nella scuola diventa oggi veicolo di comunicazione, ma spesso, non avendo gli strumenti adatti per la codifica, ne subisce sia il linguaggio sia il messaggio.

Esperimenti scientifici e studi hanno dimostrato come gli alunni, senza distinzione di sesso, attraverso concrete attività musicali di qualità, riescano a sviluppare svariate facoltà, talvolta in maniera superiore alla norma.

Anche socialmente disagiati o con non spiccate capacità intellettive traggono vantaggio da esperienze musicali maturate attraverso lezioni di educazione musicale mirate, migliorando le proprie capacità cognitive e aumentando, costantemente, intelligenza e stima di sé. I risultati più evidenti di approfonditi studi compiuti dimostrano la validità della musica dal punto di vista pedagogico - sociale e provano anche, in maniera rilevante, come una politica di educazione musicale sia un'efficace azione socio – culturale.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

3

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Finalità del Piano di Formazione d'Istituto 2016/2019:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto-Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi del Piano di Formazione d'Istituto 2016/2019:

- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti Informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Integrazione alla luce delle indicazioni ministeriali

NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830

Programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (art. 1, comma 12 Legge 107/2015) (2)

Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative

Azioni di Formazione intraprese – A.S. 2016/2017

Nell' a.s. 2016-2017 per i docenti/AT, il nostro Istituto ha organizzato/ realizzato e partecipato ai seguenti corsi di formazione:

“**Curricolo verticale e didattica per competenze**», curato dalla Dott.ssa Laura Pinna.

«**Valutare e certificare le competenze**». A cura del dott. Stefano Meloni

“Progetto “**Arathena**” 30 ore primaria (proseguirà con 15 secondaria, 15 infanzia)

PNSD: Corsi di Aggiornamento per Team innovazione «Compensi@mo», **Strategia per la didattica digitale integrata:** Formazione docenti team di innovazione (18 h) e animatore digitale (26 h)

Corso di Formazione «**L'insegnante che si prende cura**», modalità di approccio con ragazzi e genitori, (Palau, ore 12, iniziato a luglio 2017 e terminato a settembre)

“**Philosophy for Children**” (12 Maggio 2017) Seminario, in collaborazione con l'associazione CRIF, sull' utilizzo di un approccio pratico-riflessivo ispirato al curriculum della P4C di M. Lipman

“**Erasmus +**” Cosmopolitismo Digitale per l'innovazione didattica

Piano di Formazione per l'A.S. 2017/2018

1. Monitoraggio sulle competenze professionali
2. Monitoraggio sui livelli di competenze informatiche
3. Partecipazione a tutte le iniziative formative del Piano Nazionale Scuola Digitale
2. Partecipazione a tutte le iniziative di formazione promosse dall'Ambito Territoriale di appartenenza, dal MIUR, dall'Ente Regionale dagli Enti e associazioni professionali riconosciute ed autorizzate dal MIUR inerenti alle aree individuate dal Collegio Docenti nel Piano triennale di formazione
3. Corso di aggiornamento su come valutare le competenze
4. Corso di Aggiornamento sulla Didattica della Musica

Capitolo 5



Aggiornamento Piano di Miglioramento

Piano di Miglioramento A.S. 2017/2018

Responsabile Piano di Miglioramento: Dott. M. Filomena Cinus

F. S. PTOF/PdM: Porcu Antonella

F. S. RAV/INVALSI: Pirredda Chiara

Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e Nucleo Interno di Valutazione

1. Porcu Antonella, Coordinatrice NIV
2. Cornalis Maria
3. Ciolli Marcella
4. Vallarino Viviana
5. Virgona Rosaria
6. Ligas Paola
7. Casalloni Gabriela
8. Carta Luisa Maria
9. Pirredda Chiara

Azioni espletate nell'A.S. 2016/2017

PROGETTI del PDM relativi alle priorità e agli obiettivi di processo evidenziati nel RAV 2015/2016		
INSIEME PER MIGLIORARE	COMPETENZE IN GIOCO	@INNOVIAMOCI
AZIONI ESPLETATE		
<p>1. Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionari rivolti ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi, delle competenze possedute - PNSD: questionari rivolti ai docenti per la rilevazione delle competenze possedute a livello informatico; - questionario progetto "Arathena" e raccolta adesioni per partecipare a uno dei tre corsi proposti (base, intermedio, avanzato) <p>2 Riordino e riutilizzo del materiale preesistente: selezione di alcuni modelli già sperimentati ed efficaci (Progr. Classe e curriculare Secondaria)</p> <p>3. Autoformazione e formazione con esperti esterni: "Curriculum verticale e didattica per competenze (termine 5-6 maggio p.v.) con la Dott.ssa Pinna "Valutare e certificare le competenze" con il Dott. Meloni (concluso);</p> <ul style="list-style-type: none"> - PNSD: corsi di aggiornamento per Team Innovazione "Compensi@mo (a Palau 10 ore - concluso) - corso di aggiornamento per Team Innovazione (a Palau 18 ore- in fase di svolgimento) <p>4.Elaborazione di modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, relazione finale, PDP e PEI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - format per la progettazione di UDA verticali (progetto di Continuità "Ulisse" e "Giochiamo tutti insieme") e interdisciplinari; - prove d'ingresso 	<p>1.Rilevazione dei bisogni formativi e delle potenzialità degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove d'ingresso per la certificazione delle competenze per classi parallele. - Pei e PdP per la realizzazione di percorsi formativi personalizzati; - Progetto "Accoglienza" <p>2.Individuazione e messa in atto di azioni/correttivi volti a soddisfare i principali bisogni espressi (tra cui potenz. e recup.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto "Iscola"- Matematicamente 2016/17–linea A2 per il miglioramento competenze in matematica); - Semifinali "Giochi matematici Pristem Bocconi" (18 marzo 2017 – Sassari) - progetto "Classi aperte" classi quinte di via Carducci - Progetti vari inseriti nel PTOF (Delfini Guardiani, Continuità, etc.) Prove intermedie di verifica tra classi parallele della Scuola Primaria - potenziamento: nella scuola primaria, soprattutto in via Carducci non è stato possibile attuare, se non molto sporadicamente, azioni di potenziamento perché le insegnanti preposte sono state quasi sempre impegnate nelle sostituzioni di colleghi assenti. 	<p>1.Analisi dettagliata degli esiti Invalsi degli anni precedenti: Traguardi RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1° - 2a primaria: mantenere il livello 1 nei range della media nazionale e ridurre del 10% i livelli 2 e 3 in Italiano e Matematica; - 2° - 2a primaria: incrementare del 5% sia il livello 4 sia il livello 5 in Italiano e Matematica; - 3° - 5a primaria: ridurre del 10% sia il livello 1 sia il livello 2 in Italiano e in Matematica; - 4° - 3a secondaria: ridurre del 5% il livello 1 sia in Italiano che in Matematica; incrementare del 5% il livello 4 in Matematica. <p>RISULTATI RAGGIUNTI Il primo, secondo e quarto traguardo non sono stati raggiunti;</p> <p>Il terzo parzialmente raggiunto in italiano e totalmente in matematica</p> <p>2. Apportare azioni correttive per ridurre le criticità emerse, tra cui recupero in itinere (vedi punto 2 di "Competenze in gioco")</p> <p>3. Predisposizione.....di strumenti per la certificazione dei traguardi di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sperimentazione di un modello per la certificazione delle competenze degli studenti attraverso l'adozione della "Carta d'identità dello studente/della studentessa".

<p>-modelli PdP e PEI proposti dall'USP</p> <p>- progettazione di Uda per classi parallele</p> <p>Elaborazione di un curriculum fondamentale di istituto e di un curriculum verticale:</p> <p>nel PTOF sono presenti.</p> <p>-Il curriculum generale d'Istituto (Campi d'esperienza, discipline di riferimento, competenze chiave)</p> <p>-La motivazione, le finalità e la metodologia in un curriculum in verticale</p> <p>-La strutturazione base di un curriculum verticale con nuclei fondanti, obiettivi specifici e obiettivi minimi</p> <p>-La valutazione con compiti autentici e rubriche di valutazione</p> <p>-I traguardi delle competenze al termine del 1° grado d'istruzione in riferimento alle competenze chiave</p> <p>Per la promozione dell'innovazione didattica e metodologica:</p> <p>PROGETTO PON 10.8.1.A3 "Classi aperte sul mondo" Acquisto forniture informatiche distribuite nei tre ordini di scuola e nei tre plessi principali PNSD: -progetto formazione 10 docenti (da attuare)</p> <p>- Progetto Arathena , rivolto a tutti i docenti, per fase disseminativa. (attuato con docenti primaria)</p> <p>-</p>	<p>- Atelier Creativi: "officine degli apprendimenti" con spazi rimodulati e corredati di dotazioni tecnologiche per progettare e costruire manualmente, sviluppando competenze.</p>	<p>47</p>
---	---	-----------

<p>Miglioramento: Progressivamente sta migliorando il clima di collaborazione, scambio e condivisione di esperienze e buone pratiche tra docenti. Si registra, inoltre, una maggiore uniformità nell'azione didattica (es: UDA verticale e prove di competenza) anche come conseguenza dei recenti corsi di aggiornamento.</p> <p>-Seminario “Philosophy for Children –P4C”</p> <p>Autoformazione e formazione con esperti esterni: si è concluso il corso di aggiornamento: “Curriculum verticale e didattica per competenze” con la Dott.ssa Pinna..</p> <p>- PNSD: corsi di aggiornamento per Team Innovazione - corso di aggiornamento 2 per Team Innovazione (a Palau 18 ore-concluso). - svolgimento della seconda parte del corso di formazione per l'AD ad Olbia c/o la Scuola Polo “A. Deffenu” per un totale di 24 ore in presenza).</p> <p>Somministrazione, ai docenti a maggio 2017, di questionari anche on line) sui corsi di aggiornamento conclusi</p> <p>Avvio Moduli Formativi A.N.F.I.S. Rete d'Ambito territoriale 2 Gallura Goceano</p> <p>Somministrazione agli utenti e al personale della scuola del questionario RAV</p>	<p>Miglioramento: Per quanto concerne la scuola primaria, la progettazione settimanale tra classi parallele di plesso e di plessi diversi, nonostante registri una maggiore condivisione, necessita ancora di una ulteriore incentivazione.</p> <p>-Ad aprile sono state somministrate prove intermedie di competenza tra classi parallele della Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>- Atelier Creativi: “officine degli apprendimenti”. Sono state individuate le figure di progettista (docente Sabrina Brundu) e collaudatore (docente Monica Romano)</p> <p>- Finali “Giochi matematici-Pristem Bocconi” (13 maggio 2017 – Milano)</p> <p>-Progetti vari inseriti nel PTOF (vedi sintesi schede progettuali e ppt.)</p>	<p>- Predisposizione.....di strumenti per la certificazione dei traguardi di competenze: È stata approvata e adottata la “Carta d'identità dello studente/della studentessa” per la certificazione delle competenze degli alunni in uscita dai tre ordini di scuola.</p> <p>Compilazione del proprio RAV da parte da parte della scuola d'Infanzia) supervisionato dal NIV)</p>
---	---	---

Punti di criticità emersi dal RAV 2016/2017

Progetto1: Le azioni intraprese lo scorso anno hanno raggiunto una buona parte degli obiettivi ma, bisogna ancor agire per aumentare:

- Le conoscenze informatiche dei docenti
- Il livello di coinvolgimento degli insegnanti nel processo di miglioramento.

Difficoltà riscontrate:

- Difficoltà oggettive ad incontrarsi anche durante le ore di programmazione tra docenti di diversi plessi per la primaria e l'infanzia
- Difficoltà ad incontrarsi ancora maggiori tra docenti della Scuola Secondaria che non hanno ore di programmazione comuni
- Ostacoli ancora dovuti dall'utilizzo trasversale delle nuove tecnologie e della nuova didattica laboratoriale per alcuni colleghi che non hanno ancora raggiunto un livello adeguato di competenza informatica
- Poca dimestichezza nell' utilizzo di griglie e rubriche per la valutazione delle competenze trasversali e dei compiti di realtà
- Difficoltà a portare avanti i progetti di potenziamento nei tre ordini di scuola perché i docenti destinati sono stati utilizzati prioritariamente nella sostituzione dei colleghi assenti.

Progetto 2:

Ha evidenziato per questo anno scolastico le seguenti esigenze:

Nel campo linguistico:

La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Nel campo laboratoriale

- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Progetto 3:

PRIORITÀ E TRAGUARDI del RAV

PRIORITA': Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Comparazione Risultati prove Invalsi A.S. 2015/16 2016/17:

Legenda: **positivo** – **equivalente**- **negativo**

CLASSI SECONDE – ITALIANO

TRAGUARDO: ridurre il livello 1 del 5% e incrementare del 5% il livello 5

A.Scol.	Istituzione	% Alunni Livello 1	% Alunni Livello 2	% Alunni Livello 3	% Alunni Livello4	% Alunni Livello 5
2015/16	SSIC833008	38,5	3,8	21,2	7,7	28,8
2016/17	SSIC833008	43,1	16,9	9,2	6,2	24,6

Traguardo non raggiunto per l'incremento dei livelli 1 e 2 e il decremento dei livelli 3, 4 e 5.

CLASSI SECONDE – MATEMATICA

TRAGUARDO: confermare le medie dei livelli.

A.Scol.	Istituzione	% Alunni Livello 1	% Alunni Livello 2	% Alunni Livello 3	% Alunni Livello4	% Alunni Livello 5
2015/16	SSIC833008	26	22	14	8	30
2016/17	SSIC833008	43,3	13,3	21,7	5	16,7

Traguardo non raggiunto per il notevole incremento del livello 1 e il decremento dei livelli 4 e 5 a favore dei livelli 2 e 3

CLASSI QUINTE- ITALIANO

TRAGUARDO: ridurre il livello 2 del 5%

A.Scol.	Istituzione	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello4	Livello 5
2015/16	SSIC833008	17,5	27	20,6	22,2	12,7
2016/17	SSIC833008	38,2	21,8	12,7	14,6	12,7

Il livello 2 è diminuito, ma c'è un notevole incremento del livello 1 e un decremento dei livelli 3 e 4; stabile il livello 5

CLASSI QUINTE- MATEMATICA

TRAGUARDO: ridurre i livelli 1 e 2 del 5% ----- incrementare il livello 5 del 5%

A.Scol.	Istituzione	% Alunni Livello 1	% Alunni Livello 2	% Alunni Livello 3	% Alunni Livello4	% Alunni Livello 5
2015/16	SSIC833008	36,9	24,6	12,3	10,8	15,4
2016/17	SSIC833008	55	13,3	11,7	10	10

Traguardo non raggiunto per il notevole incremento del livello 1 e il decremento dei livelli 3, 4 e 5.

Unica nota positiva il la diminuzione della percentuale al livello 2

CLASSI TERZE SECONDARIA – ITALIANO

TRAGUARDO: ridurre i livelli 1 e 2 del 5% ----- incrementare il livello 5 del 5%

A.Scol.	Istituzione	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello4	Livello 5
2015/16	SSIC833008	25,8	25,8	18	19,1	11,2
2016/17	SSIC833008	26,5	24,1	18,1	13,3	18,1

Traguardo non raggiunto per i livelli 1 e 2, seppur quest'ultimo in miglioramento;

Stabile il livello 3, peggiorato il livello 4 a favore del livello 5 per il quale il traguardo è raggiunto.

CLASSI TERZE SECONDARIA –MATEMATICA

TRAGUARDO: ridurre il livello 1 del 10% ----- incrementare i livelli 4 e 5 del 5%

A.Scol.	Istituzione	% Alunni Livello 1	% Alunni Livello 2	% Alunni Livello 3	% Alunni Livello4	% Alunni Livello 5
2015/16	SSIC833008	51,7	13,5	12,4	5,6	16,8
2016/17	SSIC833008	51,8	13,3	3,6	14,5	16,9

Traguardo non raggiunto per il livello 1 che rimane stabile così come il livello 2; il livello 3 vede un decremento a favore del livello quattro, per il quale il traguardo è raggiunto; non così per il livello 5 che rimane stabile.

Il RAV ha messo in luce vari punti critici e in base a questo l'Istituto ha individuato come priorità per il miglioramento:

- **Gli esiti nelle prove dell'INVALSI** (rivolte esclusivamente all'italiano e alla matematica), avendole giudicate scientificamente più attendibili rispetto ai voti attribuiti dagli insegnanti e più utili per comparare i livelli di apprendimento e le competenze acquisite in italiano e in matematica dagli alunni dell'Istituto con quelli di tutta l'Italia, del Sud e isole e della Sardegna.

In base a quanto emerso dal rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, vengono proposte una serie di azioni che rientrano nelle priorità del Piano di Miglioramento per questo anno scolastico.

Obiettivi di processo per il Piano di Miglioramento 2017/2018

Area di processo	Azioni	Progetti e/o attività correlate
Curricolo Progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di attività con l'utilizzo da parte degli alunni in ingresso dalla primaria della carta di identità dello studente compilata lo scorso anno • Creazione di un nuovo modello di Piano Annuale del Docente con progettazione modulare per competenze la programmazione di un curriculum per competenze, per i tre ordini di scuola • La progettazione per classi parallele • Potenziamento delle competenze di base e delle due competenze chiave: imparare ad imparare e competenze sociali e civiche 	<p>Progetto accoglienza</p> <p>Gruppi di Lavoro/dipartimenti F.F.S.S./Commissioni</p> <p>Elaborazione di prove di Istituto Iniziali/intermedie/finali per classi parallele simili Invalsi per classi parallele per il rilevamento dei bisogni degli alunni in itinere</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il lavoro a classi aperte • Le prove parallele e i compiti di realtà • Griglie e rubriche valutative condivise • Il controllo e monitoraggio dei risultati • La calendarizzazione e la somministrazione delle prove programmate con il coinvolgendo docenti non appartenenti alla classe interessata • Lavorare maggiormente sull'approccio alle suddette prove, perché talvolta i ragazzi svolgono i quesiti soltanto in parte o addirittura si rifiutano. • Elaborazione e condivisione di griglie e rubriche per la valutazione delle Competenze 	<p>UDA verticale interdisciplinare d'Istituto "Festa del π" per lo sviluppo della competenza chiave europea di Matematica e delle competenze trasversali Imparare ad Imparare e Competenze Civiche</p> <p>Gruppi di Lavoro- dipartimenti</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio</p>	<p>Inclusione alunni stranieri/famiglie, con l'utilizzo di specifici sussidi/materiali e attraverso la presenza di mediatori linguistico-culturali, focalizzati all'insegnamento della lingua italiana ad alunni e genitori e alla valorizzazione delle specificità culturali in un'ottica interculturale.</p>
	<p>Recupero/potenziamento competenze di base in italiano, matematica, L.2</p>	<p>Progetti di recupero/potenziamento</p> <p style="text-align: right;">53</p>

	Proporre attività motorie, musicali, artistiche, laboratoriali e tecnologiche al fine di valorizzare le intelligenze multiple	Progetti e attività curriculari e extra curriculari: laboratori, teatro, sport, musica, strumento, coro ecc.
Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della rete internet in tutti i plessi, ma in particolare nel plesso di via La Fornace; utilizzo e manutenzione LIM e attrezzature esistenti mediante tecnici del settore; ampliamento delle attrezzature esistenti; • Incontri formativi per il personale della scuola, per gli alunni e per le famiglie). 	Formazione/autoformazione
Orientamento	Monitorare gli esiti del percorso formativo degli studenti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado.	Progetto Orientamento F.S. Orientamento Open Day Secondaria
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Calendarizzare incontri rivolti allo staff, per pianificare obiettivi e azioni di miglioramento e valutare l'efficacia dell'azione. Migliorare la comunicazione all'interno della comunità scolastica.	Gruppo di lavoro NIV F.S. PTOF/PdM F.S. RAV/Invalsi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze del personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente volto alla crescita del capitale professionale.	Formazione
Ambienti di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare la didattica multimediale -Potenziare Progetti di cittadinanza attiva e legalità 	Laboratorio multimediale Laboratorio linguistico Progetti Bullismo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere incontri scuola - famiglia - territorio su specifiche tematiche.	Progetto: I Genitori collaborano Sportelli di ascolto

Le motivazioni della scelta effettuata rimangono sempre le seguenti.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:

La cultura della legalità, presupposto indispensabile alla formazione di cittadini, deve orientare a "saper vivere" attraverso situazioni operative di "ricerca-azione" in cui gli alunni possono scoprire il senso di responsabilità, l'autostima, la sicurezza. La scuola, pertanto, intende contribuire alla formazione della Persona, consapevole di diritti e di doveri, attraverso percorsi progettuali che attivino la coscienza civile e la convivenza democratica.

PERCORSI /ESITI e RISULTATI A DISTANZA:

I percorsi formativi, rimodulati agli esiti dei test per competenze, implementeranno il successo formativo con innalzamento dei voti che si avvicineranno maggiormente agli standard nazionali. Analizzare oggettivamente dati relativi agli esiti degli alunni in ingresso alla Secondaria di Secondo grado offre l'opportunità di stilare un percorso formativo sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza.

PIANIFICAZIONE e COMUNICAZIONE EFFICACE:

Risulta prioritario lo scambio e il confronto tra gli insegnanti per definire comuni linee strategiche didattico-educative. Monitorare le azioni della scuola mediante incontri di staff è occasione per mantenere unitarietà di intenti, efficace organizzazione della scuola, tempestiva azione di rimodulazione nei casi di difficoltà.

AGGIORNAMENTO DOCENTI:

Il riconoscimento dei meriti del personale è condizione affinché lo stesso, vedendo apprezzati i propri impegni, promuova efficaci azioni innovative. Ciò predispone il personale ad un'apertura nei confronti dell'aggiornamento, la cui ricaduta è spendibile nelle azioni di cui sopra.

SCUOLA APERTA AL TERRITORIO:

Partecipazione, confronto e collaborazione aiutano ad integrare la Scuola nel Territorio e ciascun componente si sente membro attivo della comunità.

PNSD:

Seguire le linee guida che vogliono l'innovazione tecnologica e didattica nella scuola del futuro.

Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, si prevedono le seguenti attività:

- **miglioramento dotazioni hardware**
- **attività didattiche**
- **formazione insegnanti**
- **didattica collaborative**

NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 -

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

La **VALUTAZIONE** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo

Pertanto il collegio dei docenti del nostro istituto, in continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, si impegna a definire i criteri e le modalità della valutazione,

Le misure contenute nel D.lgs. 62/2017 in vigore per il primo ciclo già dall'a.s. 2017/2018, hanno portato il collegio a prevedere percorsi di approfondimento sulla **tematica valutazione** in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega, con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione. (Vedi pag.

Certificazione delle competenze.

I modelli **di certificazione**, unificati a livello nazionale si atterranno: ai principi contenuti nel "**profilo dello studente**" al termine del primo ciclo degli studi, alle "**competenze chiave**" individuate dall'Unione Europea, alla descrizione "*dei diversi livelli di acquisizione delle competenze*", valorizzando anche quelle più significative, nonché alla descrizione dei livelli raggiunti in ciascuna prova standardizzata nazionale (prove INVALSI).

Le **certificazioni** verranno rilasciate **sia al termine della scuola primaria** che della **secondaria di primo grado**. Per gli **alunni con disabilità è precisato** che tale certificazione avverrà "*in coerenza col piano educativo individualizzato*".

A livello europeo sono state fissate otto macro-competenze trasversali, ma il D.M. n°139 del 22 Agosto 2007 ha tentato di conciliare l'approccio disciplinare con le competenze, individuando i seguenti ambiti:

- **Le competenze di base articolate in Assi culturali:**
Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico tecnologico, Asse storico sociale
- **Le competenze chiave per la cittadinanza:**
Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione.

La sperimentazione di tale modello ha spinto il nostro istituto a somministrare per due anni consecutivi dei test di ingresso per competenza.

Pertanto il Collegio docenti ha deliberato di:

1. **Nell'ambito della sperimentazione relativa alla Certificazione delle Competenze (DM 435/2015) per l'a.s. 2015-2016, promossa dal MIUR come misura di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione (2012), il nostro Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo di Palau, ha realizzato La Carta di identità dello studente/ssa, con l'obiettivo di fornire agli alunni e alle alunne uno strumento di presentazione del proprio percorso**

formativo all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.

La Carta di identità dello/a studente/ssa rappresenta uno strumento di valutazione formativa, in cui si intende far convergere l'autovalutazione dell'alunno/a, il punto di vista della famiglia e quello dei docenti.

2. **Somministrare test d'ingresso** iniziali disciplinari nelle classi di ogni ordine e grado (fatta eccezione per la lingua inglese nella 1^a classe della primaria e della seconda lingua comunitaria nella 1^a classe della secondaria) al fine di misurare le conoscenze e le abilità in ambiti scelti nel curricolo verticale.
3. **Favorire l'individuazione di percorsi didattici mirati** allo sviluppo di due competenze chiave in situazioni di realtà, di studio, di lavoro individuale o di collaborazione sociale:
 - Imparare a imparare
 - Competenze sociali e civiche

Gruppi di Lavoro

COMPETENZE INVALSI e RILEVAZIONE ESITI	
Funzione strumentale	Pirredda Chiara
DESCRIZIONE	
FASE PLAN - PIANIFICAZIONE	
<p>Il testo delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, afferma che <i>la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione</i>. È ovvio tuttavia che, le competenze chiave, assunte come quadro finale di riferimento, si riflettano anche sui segmenti precedenti del percorso scolastico e orientino l'azione didattica verso l'individuazione di obiettivi coerenti che portino alla realizzazione di specifici traguardi di sviluppo.</p> <p>La certificazione, cui fa riferimento la normativa italiana, attribuisce agli insegnanti il compito di attestare le competenze, con l'adozione di criteri condivisi e di un modello nazionale che, senza tralasciare l'aspetto dell'attestazione, mantiene una valenza anzitutto orientativa, esprimendo una concezione formativa e mettendo in luce le competenze del Profilo dello studente, la loro stretta relazione con le competenze europee, le discipline coinvolte e il livello raggiunto. La sperimentazione di tale modello sembra convalidarlo, anche se restano delle criticità da affrontare.</p> <p>Il sistema nazionale di valutazione (INVALSI) ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico fornendo elementi essenziali circa i punti di forza e le criticità del sistema d'istruzione e misura gli apprendimenti con riferimento ai suddetti Obiettivi e Traguardi.</p> <p>Agli insegnanti compete infine la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali, prevedendo verifiche d'ingresso, valutazioni periodiche e finali coerenti con il testo delle Indicazioni nazionali-</p>	

ARTICOLAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DEL PROGETTO

Fase	Gruppo di lavoro	Attività	Periodo di attuazione
1.	Docenti riuniti in Dipartimenti	Stesura dei test d'ingresso disciplinari di Istituto per classi parallele e rubrica valutativa	Settembre/Ottobre
2..	Personale ATA	Stampa e fascicolazione dei test	Ottobre
3.	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna copie dei test ai team di ogni classe e/o ai docenti coinvolti nella somministrazione delle prove • Somministrazione delle Prove • Correzione delle prove e trascrizione dei voti/livelli nel registro elettronico 	Ottobre
4.	Docenti riuniti in dipartimenti	Condivisione dei risultati test d'ingresso	Ottobre/Novembre
5.	Docenti	Formulazione prove intermedie per classi parallele	Novembre
6.	Personale ATA	Stampa e fascicolazione dei test	Novembre/dicembre
7.	Docenti	Consegna dei test ai docenti del team Somministrazione prove Correzione e valutazione prove Inserimento dei risultati nel registro elettronico	Dicembre/gennaio
8.	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei risultati • Confronti con le prove in ingresso • Analisi finale, punti di forza/criticità, proiezione e approvazione collegiale dei risultati dei test disciplinari iniziali d'Istituto Condivisione con il DS e con i	Gennaio

		Referenti dipartimento/coordinatori plesso	
9.	Docenti riuniti in dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dati forniti. Programmazione interventi di recupero e/o rinforzo all'interno dei Dipartimenti/Consigli di Classe/ Riunioni d Programmazione 	Gennaio/febbraio
10.	Docenti riuniti in dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione test finali disciplinari d'Istituto Elaborazione e condivisione di griglie e rubriche per la valutazione delle competenze 	Marzo
11.	Personale ATA	Stampa e fascicolazione dei test finali	Febbraio/Marzo
12.	Docenti	Consegna copie dei test ai team di ogni classe e/o ai docenti coinvolti nella somministrazione delle prove	Marzo
13.	Docenti	Somministrazione delle prove	Marzo
14.	Docenti	Correzione e valutazione delle prove e inserimento risultati nel registro elettronico	Marzo
15.	Docenti	Raccolta risultati esiti test finali	Marzo/aprile
16.	Docenti riuniti in dipartimenti	Analisi dati finali. Individuazione linee programmatiche di miglioramento per l'anno scolastico 2018/2019	Maggio/Giugno
17.	Docenti	Analisi finale, punti di forza/criticità, proiezione e approvazione collegiale dei risultati dei test finali d'Istituto	Giugno

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Calendarizzare incontri per valutare l'efficacia dell'azione
- Migliorare la comunicazione all'interno della comunità scolastica

DIRIGENTE SCOLASTICO, VICARIO DEL DS, II COLLABORATORE, REFERENTI DI PLESSO, FUNZIONI STRUMENTALI ,DSGA

PIANIFICAZIONE

Annualmente nel nostro Istituto vengono conferiti diversi **incarichi di responsabilità al personale**, individuando obiettivi nelle aree/processi per il Piano dell'Offerta Formativa e nella piena realizzazione della Mission e delle politiche d'Istituto. L'organizzazione della scuola è basata su un lavoro di squadra e ogni componente del team mette in campo le proprie specificità e le proprie competenze. L'organigramma scolastico riporta le responsabilità di gestione e i compiti assegnati ad ogni figura dell'Istituto. Tuttavia, pur indicando in modo puntuale i compiti in relazione alla Mission da realizzare, risulta insufficiente il sistema di misurazione degli obiettivi di riferimento e va potenziato il percorso costante di monitoraggio e/o controllo della qualità erogata della scuola. Con la pianificazione di incontri periodici del gruppo di leadership

Lo staff si prefigge di migliorare la comunicazione interna, tra plessi, La condivisione di materiali, idee e percorsi didattici

Si intende potenziare le attività di comunicazione interna con la convinzione che il rendere note le iniziative scolastiche e semplificare le procedure operative che eliminino tempi morti nei processi comunicativi avranno come effetto la crescita e la diffusione della conoscenza e la diminuzione delle incomprensioni e dei contrasti con conseguente miglioramento del clima scolastico e del senso di appartenenza/fiducia al team docente.

ARTICOLAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DEL PROGETTO			
Fase	Gruppo di lavoro	Attività	Periodo di attuazione
1.	DS, staff del Dirigente, FFSS, gruppo di lavoro rav-ptof	Analisi Campi di miglioramento e priorità, definizione aggiornamento PTOF, attivazione progetti annuali.	Settembre- ottobre 2017
2.	DS, staff del Dirigente, FFSS, Commissione PTOF, FFSS PTOF/RAV	Riunione di Staff: Raccordo PTOF-RAV. Revisione PDM. Analisi risultati test iniziali disciplinari. Pianificazioni azioni di miglioramento	ottobre 2017
3.	F.S.PTOF/PdM Commissione PTOF	Analisi progetti PDM ed aggiornamento PTOF.	Ottobre /novembre2017
4.	DS, staff del Dirigente, FFSS, gruppo di lavoro rav-ptof	Approvazione aggiornamento PTOF al collegio docenti, Consiglio d'Istituto Aggiornamento lista mail	Ottobre /novembre2017
5.	DS, staff del Dirigente, FFSS	Analisi delle strutture, delle risorse e proposte attività 2018/19 organico dell'autonomia. Piano di formazione docenti. Ideazione corsi di formazione .	Dicembre 2017- gennaio 2018
6.	DS, staff del Dirigente, FFSS, RAV/PTOF	Verifica andamento progetti curricolari e extracurricolari Revisione ed eventuale aggiornamento questionari di autovalutazione d'Istituto.	Febbraio/Marzo 2018
7.	DS, staff del Dirigente, FFSS RAV/PTOF	Confronto e monitoraggio delle risultanze delle performance del personale incaricato. Questionario autovalutazione d'istituto. Risultati corso piano di formazione d'Istituto	Aprile/Maggio 2018
8.	DS, staff del Dirigente, FFSS, RAV/PTOF	Bilancio finale sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento nel campo della gestione di Staff. Analisi dei risultati attesi in merito alla comunicazione interna. Revisione RAV.	Maggio/ Giugno 2018

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

OBIETTIVO DI PROCESSO	Monitorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia
GRUPPO DI LAVORO	DS, gruppo di lavoro NIV- staff della Dirigente- FS Area 3 e Area 4
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
PIANIFICAZIONE	

ARTICOLAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DEL PROGETTO

Fase	Gruppo di lavoro	Attività	Periodo di attuazione
1.	DS, Staff della Dirigente - FFSS Aree 3 e Area 4	Aggiornamento Piano di Miglioramento	Ottobre
2.	DS, NIV ,Staff della Dirigente - FFSS aree 3 e 4	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta di azioni prioritarie da monitorare • Monitoraggi di azioni prioritarie attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati • Partecipazione ad azioni di monitoraggio Invalsi, MIUR, USR Sardegna, reti di scuole 	Tutto l'anno

3.	DS, Commissione NIV - Staff del Dirigente – FFSS Area 3 e 4 FS sito internet	Condivisione delle analisi dei monitoraggi e individuazione di eventuali percorsi di miglioramento. Pubblicazione dati	Tutto l'anno
4.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Raccolta esiti e report dei Test d'ingresso disciplinari d'Istituto 2017/2018	Ottobre
5.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Raccolta esiti e report dei Test intermedi disciplinari d'Istituto 2017/2018	Dicembre/gennaio
6.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Raccolta esiti e report dei Test finali disciplinari d'Istituto 2017/2018	Matzo- Aprile
7.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Raccolta dati relativi al monitoraggi intermedio su PDM e Pianificazione Progettuale	Marzo – Aprile
8.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Report relativo degli esiti del Monitoraggio intermedio su PDM e Pianificazione Progettuale	Matzo - Aprile
9.	NIV FS PTOF/PdM	Monitoraggio finale su PdM e Pianificazione Progettuale	Maggio
10-	FS PTOF	Raccolta dati relativi al Monitoraggio su PdM e Pianificazione Progettuale	Maggio - Giugno
11-	FS PTOF	Report relativo agli esiti monitoraggio finale su PDM e Pianificazione Progettuale	Giugno
12.	FS Sito Internet	Pubblicazione sul sito dell'Istituto del report relativo agli esiti monitoraggio finale su PdM e Pianificazione Progettuale	Giugno
13.	FFSS Area 3 e 4, Commissione NIV	Proiezione report di Autovalutazione d'Istituto	Giugno
14.	F.S. RAV	Stesura del RAV	Giugno
15.	FS Sito Internet	Pubblicazione report di Autovalutazione d'Istituto sul sito	Giugno

Tempistica delle Azioni del PdM 2016/2019

Priorità 1: risultati nelle prove standardizzate nazionali

Gantt delle azioni del PdM espletate e da espletare												
Obiettivo di processo	Azione	A.S.	Tempistica									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Elaborazione di un curriculum fondamentale di istituto e di un curriculum verticale	Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti	2016/17	■	■								
		2017/18		■	■							
		2018/19		■	■							
	Riordino e riutilizzo del materiale preesistente	2016/17		■	■							
		2017/18		■	■							
		2018/19		■	■							
	Autoformazione e formazione con esperti esterni	2016/17				■		■	■			
		2017/18		■	■	■		■	■			
		2018/19		■	■	■		■	■			
	Stesura del curriculum fondamentale d'istituto delle competenze sia in verticale che per classi parallele individuando i relativi descrittori formali e gli strumenti di valutazione	2016/17			■		■	■				
		2017/18										
		2018/19										
	Elaborare modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, relazione finale, PDP, PEI	2016/17		■	■	■			■	■	■	
		2017/18										
		2018/19										
Individuazione degli obiettivi e dei traguardi di competenze e di apprendimento	Rilevazione dei bisogni formativi e delle potenzialità degli alunni	2016/17	■	■	■	■						
		2017/18	■	■	■	■						
		2018/19	■	■	■	■						
	Individuazione e messa in atto di azioni/correttivi volti a soddisfare i principali bisogni espressi	2016/17					■	■	■	■	■	
		2017/18					■	■	■	■	■	
		2018/19					■	■	■	■	■	
Predisposizione di prove standardizzate per le classi in ingresso e di strumenti per la certificazione dei traguardi di competenze	Analisi dettagliata degli esiti Invalsi dell'anno precedente di italiano e matematica	2016/17	■	■	■	■						
		2017/18	■	■	■	■						
		2018/19	■	■	■	■						
						■	■	■				
		2016/17					■	■	■			66

Apportare azioni correttive per ridurre le criticità emerse													
	2017/18												
	2018/19												
Predisposizione e somministrazione di prove standardizzate "modello Invalsi" e strumenti per la certificazione dei traguardi di competenze	2016/17												
	2017/18												
	2018/19												
Valutazione della ricaduta delle azioni intraprese	2016/17												
	2017/18												
	2018/19												
Diffusione dei risultati delle azioni sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica	2016/17												
	2017/18												
	2018/19												